

Lessi nel giornale *"l'Osservatore Romano"* (N. 279, 8 dicembre 1887) che l'Eminentissimo Cardinale Parocchi, in occasione del prossimo Giubileo sacerdotale di Sua Santità Leone XIII, ordinerà che in tutte le Patriarcali, Collegiate e Chiese di Roma lo stesso giorno all'ora precisa, in cui il Sommo Pontefice celebrerà la Messa Giu-

NOTERELLE POLITICHE

Pare ormai sicuro che sul principio dell'anno prossimo verrà effettuato un largo movimento nel Corpo diplomatico italiano.

« E tempo che il paese, il quale ha anticipato molti e molti milioni per Terni, sappia in qual modo Terni abbia corrisposto ai sacrifici che il paese per lui si è imposto.

« I telegrammi e i comunicati laudatori

RIVISTA DEI GIORNALI ITALIANI

L'*Opinione*, trattando del richiamo del conte Greppi, dall'ambasciata di Pietroburgo, scrive:

« È annunciato un nuovo grave provve-

te, lodevole lo zelo del nostro Municipio acciò la malattia non prenda vaste proporzioni. La mortalità dei bambini; la desolazione delle madri, le grida sono qualche cosa che fa raccapriccio. Tolve è un paesello di circa 1500 abitanti; l'aria non vi è tanto salubre ».

La ventura settimana partiranno per

Roma ben incassati i doni dell'Archidiecesi torinese al Papa. Saranno accompagnati da una deputazione del Comitato ordinatore piemontese.

LETTERE PALERMITANE

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Palermo, 10 dicembre.

Palermo è sempre la Città dell'Immacolata!

Non è a dire con quale slancio di entusiasmo e di fede profonda si sono celebrate quest'anno le feste in onore dell'Immacolata Concezione di Maria. La Cattedrale, l'Olivella, le Parrocchie, la R. Collegiata della Magione, le congregazioni e molte altre chiese festeggiarono splendidamente l'8 dicembre.

Ma quella che superò tutte le altre fu la Chiesa di S. Francesco; perché, come voi sapete, è la chiesa sacra al gran privilegio della Madre di Dio.

Un popolo immenso, tanto la sera della vigilia che il giorno della solennità, plaudente, entusiasta, devoto, si affollava nella vasta chiesa di S. Francesco: era il popolo dell'Immacolata, che prorompeva in grida di una esultanza vera, spontanea, sublime.

La nostra Giunta assisteva a sì grandioso spettacolo. Intervenne il Sindaco, Giulio Benso duca della Verdura, con alcuni assessori; la banda municipale stava all'ingresso della chiesa, e dentro questa i pompieri. L'illuminazione, al solito, splendida.

Però, in mezzo a tanto giubilo, il diavolo vi mise la coda! Un incidente spiacevolmente turbò gli animi e diede luogo a varie interpretazioni.

In sul finire della Messa, so enre del giorno 8 nella suddetta chiesa, successe un tafferuglio, uno scompiglio tale, che se non fosse stato subito represso — Dio sa quali proporzioni avrebbe preso. Causa ne fu un giovane audace, che si permise di insultare una donna che stava coi suoi. Di qui una granle confusione; un correre e fuggire per tutte le parti di uomini, donne, fanciulli. E i nostri rappresentanti erano ancora lì! Fu azione audacissima, strana, impudente. I pompieri chiesero ogni cosa; e ci furono degli arresti; ma sconvolgimenti di donne, smarrimento di oggetti, grida di spavento e di soccorso senza numero ignorandosi dapprima la vera cagione di quel tumulto. Ma fu quella, poi, la vera cagione? Molissimi ne dubitano; e, poiché la consueta processione, sebbene chiesta anche da persone influentissime, non fu voluta permettere col solito pretesto dell'ordine pubblico, il popolo è nella ferma persuasione, che quel tafferuglio si colle alla bella posta per mostrare a tutti, che la processione non poteva aver luogo, altrimenti sarebbero successi guai seri. E questa la voce del popolo; e voi ben sapete che non popoli non dei. Ma sarebbero infamemente senza nome, se fossero vere. Del resto, quale cosa impossibile alla frammassoneria!.....

ESPERIO.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre contiene:

Decreto 13 novembre che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Dussino.

Decreto 23 novembre che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Serra Sant'Abbondio.

Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale.

Ministero delle Finanze: Disposizioni fatte nel personale.

Ministero della marina: Disposizioni fatte nel personale.

NOTIZIE RELIGIOSE

11. Mercoledì. Tempora (con uso di unto e strutto). Stazione a S. M. Maggiore.

S. Giosafat Kuncovic mart.

S. Spiridione vesc. conf.

B. Bonaventura Bonaccorsi de'Servi di Maria conf.

Esposizione del Ss. Sacramento.

14. S. M. in Monte Santo al Popolo.

Esposizione dell'immagine di Maria Santissima.

14. S. M. in Via Lata.

Nella Ven. Chiesa di S. Agostino sarà celebrato un solenne triduo al B. Giovanni Stone, martire inglese nei giorni 16, 17 e 18 del corrente.

Ogni giorno alle ore 10 1/2 Messa pontificale; alle 3 pom. orazione panegirica, e quindi vesperi.

La musica sarà diretta dal cav. Gaetano Capocci.

CRONACA CITTADINA

Il palazzo della Farnesina. — La Commissione incaricata di esaminare i 20 progetti presentati al concorso per il restauro e complemento del palazzo detto della Farnesina in via de' Baullari, ha prescelto fra i medesimi, quasi all'unanimità, quello del cav. Enrico Gili, professore di architettura nella Scuola di applicazione degli ingegneri.

Per il polidivino. — Il Prefetto ha autorizzato il Comune ad occupare, per la costruzione del Polidivino, alcuni terreni vignati, dell'estensione di m. q. 70 mila, posti fra le porte Pia e S. Lorenzo, di proprietà Annibaldi, Sinigaglia, Giorgi e Biscossi. L'indennità concordata è di lire 630,000.

Premiazione. — Domenica prossima alle ore 3 pom. avrà luogo la premiazione degli alunni della Scuola Professionale Maschile, sita in via Porta Anglica n. 1.

Nello stesso giorno sarà aperta l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni stessi.

Dal'Italia al Mar Rosso. — La Direzione generale delle poste avverte che a cominciare dal corrente dicembre le corrispondenze ed i pacchi postali scambiati coi possedimenti italiani del Mar Rosso (Assab, Massaua a sue dipendenze) avranno corso esclusivamente per la via di Napoli e mezzo dei piroscafi noleggiati dal ministero della guerra.

La partenza da Napoli per Massaua è fissata il giovedì di ogni settimana alle ore 5 pomeridiane.

L'arrivo a Napoli da Massaua succederà approssimativamente il mercoledì di ogni settimana.

Il tempo impiegato dai piroscafi nel viaggio è calcolato a circa dodici giorni.

Per la crisi di Sardegna. — Quest'oggi, col treno di Civitavecchia, è arrivata in Roma una deputazione della Provincia, Comune e Camera di Commercio di Cagliari, allo scopo di ottenere aiuti dal governo per la crisi economica che la Sardegna attraversa.

Parlasi di un imminente fallimento di un'altra banca sarda.

Un libro preziosissimo. — Nella libreria Bocca si vede esposto un volume in foglio grande rilegato magnificamente ed artisticamente del noto e valentissimo Ernesto Picard.

Il libro porta per titolo S. C. Rossi — *Sacro inedito Tesoro*. Roma 1888, — e contiene 24 Tavole riproducenti un biblico Poema, inciso su lastre e lamine di argento ed oro, in cui vi sono simboli finora ignoti all'archeologia, tanto da farlo ritenere, dalle persone che lo hanno commentato, opera dei primi secoli del Cristianesimo.

Quando avremo letto il libro ne parleremo più distesamente. Per ora basti questo cenno e l'annuncio che il libro si pubblica per la circostanza del Giubileo Papale e che per renderlo appunto degno maggiormente di questa circostanza il Picard ha profuso nella rilegatura di esso i tesori del suo ingegno e della sua arte.

Pel carnevale. — Ieri sera si riunirono per la seconda volta le persone scelte dal duca Torlonia per formare il nuovo comitato del carnevale.

Si elessero il marchese Rappini a presidente, il marchese Antaldi e il pittore Jacovacci a vice-presidenti, i signori Giorgi, Rebecchi, Guggenbuhl e Cicoci a consiglieri, il cav. Pasini a cassiere, il cav. Bonelli a economo e i cav. Baracconi e Notaroberto a segretari.

Non dubitiamo che tutti questi signori sieno animati delle migliori disposizioni; dubitiamo soltanto che riescano a qualche cosa di concreto, perchè il carnevale romano è troppo tempo che è morto, e molte cause, principalissima quella dell'impovertimento generale, contribuiscono a non farlo risorgere.

Delitti e disgrazie. — Ieri mattina fuori di porta Angelica, si sfondò una vollicella al secondo piano della casa del signor Allegretti. Il muratore Pietro Vanni fu trascinato tra le macerie e ne ebbe una gamba spezzata.

Sotto l'arco di Santa Bibbiana, ieri sera il mugugno Giovanni Gasperini fu ferito al petto, abbastanza gravemente, da due individui coi quali era venuto a rissa, e di cui non volle dire il nome.

BIBLIOGRAFIA

Precedi di ben vivere del Canonico GIUSEPPE MERLONI, *Penitenziere della Cattedrale di Pano.* — Pano Tipografia Sociniana 1887.

È difficile trovare un libro più adatto di questo ad educare la gioventù, e più indicato ad accendere e nutrire nei cuori giovanili i sentimenti del dovere, della onestà, della gentilezza necessari nel corso di questa travagliata esistenza terrestre.

Il libro è diviso in quattro parti in ciascuna delle quali sono spiegati con un linguaggio affettuoso e paterno, i doveri verso se stessi; i doveri di famiglia; i doveri verso la società, i doveri di Religione.

I preziosi insegnamenti contenuti in questo pregevole volume sono resi più attraenti da esempi, aneddoti, novelle e graziosi racconti che ne rendono più piacevole la lettura e rivelano nel ch. autore ottimo cuore unito ad erudito e coltissimo ingegno.

I padri di famiglia faranno un gran bene ai loro figli dando loro a leggere un libro che insegna così bene la difficile e scabrosa arte di ben vivere.

NOSTRE INFORMAZIONI

Alle ore 11 ant. di oggi il Rmo P. Francesco da Loreto, dei Minori Cappuccini, ha recitato la sua predica dell'Avvento nel Palazzo Apostolico del Vaticano.

Vi assistevano la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli Eminentissimi signori Cardinali, e gli altri personaggi soliti ad intervenire.

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha nominato Sua Eminenza Rma il signor Cardinale Parocchi a Protettore della Unione Apostolica dei Preti secolari.

Ultime Notizie

Gli onorevoli Crispi, Cairoli e Baccarini.

Hanno fatto molta impressione nei vecchi amici dell'onorevole Crispi le cose dette dall'on. Baccarini, reduce da Gropello, intorno alle relazioni tra l'on. Crispi e l'on. Cairoli. L'on. Baccarini avrebbe raccontato che l'on. Cairoli è adirato contro la politica che segue l'on. Crispi.

Il Cairoli attribuisce a vendetta personale del Crispi la presentazione del nuovo disegno di legge sulla riforma dei ministeri, che, come si sa, è uniformato a criteri combattuti con accanimento dall'on. Cairoli nel 1877.

L'on. Baccarini non tace nemmeno il proprio malcontento verso l'on. Crispi, e vi è chi assicura che anche l'onorevole Zanardelli non vada con lui molto d'accordo. Anzi si dice che quest'ultimo non si sia ancora ribellato alla politica del suo presidente, perchè tiene molto a condurre in porto le riforme e leggi da lui presentate, nelle quali ha messo ogni studio. Non deve però ritenersi lontano il momento in cui si vedrà palesemente il disaccordo tra i due colleghi attuali.

L'ambasciata italiana a Londra.

Benchè i giornali ufficiosi del mattino abbiano smentito la notizia, secondo la quale il Crispi avrebbe offerto all'on. Rudini l'ambasciata italiana a Londra, e l'on. Rudini non l'avrebbe accettata, tuttavia questa notizia nei circoli di Montecitorio è ritenuta vera, sapendosi l'amicizia che passa tra l'on. Crispi e l'on. Rudini, e come il primo pensi di rinnovare più che può il Corpo diplomatico con uomini nuovi, specialmente parlamentari.

Il riordinamento del Consiglio di Stato.

Oggi al Senato si è riunita la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge per il riordinamento del Consiglio di Stato.

Si assicura che si riconosce il bisogno di avere alcune spiegazioni dall'on. Crispi, specialmente sulle disposizioni del disegno stesso relative alla creazione della Sezione Affari.

La nuova medaglia militare.

Sappiamo che è stato già firmato il decreto col quale si dà facoltà ai militari che ottennero menzioni onorevoli per atti di valore, di fregiarsi di una medaglia di bronzo, con nastro celeste.

Questa medaglia non porta con sè nessun assegno come quelle al valore militare finora concesse.

Gli impiegati comunali e provinciali in commissione dell'on. Crispi.

Oggi l'on. Crispi ha ricevuto una apposita commissione d'impiegati provinciali e comunali, i quali si sono presentati per ottenere dal governo il miglioramento della classe dei Segretari, e l'estensione anche agli impiegati delle amministrazioni locali delle disposizioni sulla ineguaglianza degli stipendi, come si pratica per gli impiegati civili dello Stato.

L'on. Crispi ha promesso che, riguardo al miglioramento della condizione dei Segretari, vedrà se potrà introdurre nella riforma della legge provinciale e comunale qualche disposizione allo scopo; e circa la ineguaglianza degli stipendi ha promesso di ripresentare quanto prima al Parlamento il disegno di legge che non si potè discutere nella testè cessata sessione.

Le vacanze della Camera.

Sappiamo che dopo l'esposizione finanziaria che farà sabato prossimo l'on. Magliani, sarà domandata la proroga delle sedute alla Camera dei deputati, per le feste Natalizie e di Capo d'anno. Si ritiene fin da ora che tale proposta di proroga non incontrerà opposizione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI
Seduta del 13 dicembre.
La seduta è aperta alle 2.35 colle formalità d'uso.

Gallotti svolge la seguente interrogazione, firmata anche dagli on. Cagnola e Gorio:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio se intende di regolare il commercio della margarina e degli altri surrogati del burro, in modo che siano impediti gli abusi che oggi si verificano a danno del prodotto del burro ed in frode dei consumatori. »

Accenna come in Francia ed in altri paesi si sieno presi provvedimenti legislativi contro queste adulterazioni: crede l'onorevole ministro di seguirne l'esempio?

Grimaldi. Non è possibile prendere provvedimenti se non si trova il modo di accertare queste adulterazioni: e per riuscire a ciò egli ha già dato incarico alle persone competenti di studiare la questione, e secondo i risultati di questi studi provvederà.

Seguito della discussione sul disegno di legge per abolizione dei tribunali di commercio.

Cuccia ritiene che, se i tribunali di commercio non hanno funzionato bene in questi ultimi anni, ciò deve attribuirsi alle condizioni speciali di discredito da cui sono stati colpiti. Ma ciò non vuol dire che quella istituzione non corrisponda in teoria allo scopo che si propone.

Egli crede che l'amministrazione della giustizia in materia commerciale vada garantita con speciali provvedimenti; e che convenga aggiungere al nome di tribunali civili e correzionali quello anche di commerciali.

Non si può confondere il Codice civile col Codice commerciale; non un diritto coll'altro. Ne verrà quindi la necessità di istituire delle sezioni commerciali in quei tribunali civili dei grandi centri, nei quali si svolge più l'azione commerciale.

Magliani presenta un disegno di legge per la proroga, al 1° gennaio 1889, della vendita delle rendite dei canoni, censi spettanti al demanio e al Fondo per il culto e alle speciali aziende dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Boneschi chiede sia dichiarato urgente. È dichiarato urgente.

Zanardelli presenta un disegno di legge per proroga ai termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane, e chiede che sia dichiarato d'urgenza.

L'urgenza è ammessa.

Magliani propone la seduta di sabato per l'esposizione finanziaria.

La proposta è approvata.

Padomani parla contro il disegno di legge in discussione, quantunque egli ritenga ciò inutile, essendo propugnata la soppressione dei tribunali di commercio dal ministro guardasigilli.

Ma d'altra parte egli non può dimenticare che non si può uccidere il diritto commerciale, che non si possono uccidere i costumi vari e locali in materia di commercio, delle diverse provincie.

Cerruti crede che i tribunali di commercio abbiano fatto il loro tempo.

Fagiuoli considera superflua ormai la difesa di un disegno di legge quando gli stessi oppositori non osano combattere direttamente il principio cui il disegno medesimo si informa.

Zanardelli risponderà soltanto ai pochi appunti mossi in merito del disegno di legge, l'unanime voto degli Uffici e della Commissione dispensandolo da un'ampia difesa.

Tale concordia, ripercossa nella stampa di ogni colore, rende inutile il dimostrare all'on. Massabò, che lo negava, che l'abolizione dei tribunali di commercio si impone come una necessità.

Tali tribunali infatti, come ora funzionano, non hanno trovato, né qui, né altrove, alcun difensore; le loro splendide tradizioni, risalendo a tempi assai remoti, a quei tempi in cui i forti eccezionali erano la norma comune, mentre il foro moderno è fondato sull'unità delle giurisdizioni.

È vero che in alcuni Stati i tribunali di commercio sono ancora mantenuti; ma è pur vero che gli Stati più fiorenti per loro commerci hanno riconosciuta la convenienza di abolirli.

A coloro poi che, in omaggio alle consuetudini, difendono i tribunali di commercio, osserva che il diritto commerciale non era codificato, quando quei tribunali furono istituiti. Non ha mai conosciuto la dottrina e la rettitudine dei giudici commerciali: ma la gratuità di quell'ufficio porta la conseguenza di una grande mutabilità nei giudici stessi; circostanza, questa, che non giova agli interessi della giustizia.

E ciò senza tener conto della posizione delicata in cui si trovano i giudici commerciali, costretti a sentenziare intorno ad argomenti che toccano direttamente i loro interessi. (Bene!)

Dopo brevi osservazioni di altri oratori, rinviando il relatore alla parola, la discussione generale è chiusa.

La discussione generale è chiusa. Si passa alla discussione degli articoli secondo le proposte della Giunta.

Il 1° e 2° articolo non sollevano obiezioni. Il 3° è approvato con un'aggiunta dell'on. Cuccia per conservare l'attuale stipendio ai funzionari dei tribunali di commercio posti in disponibilità per un biennio.

Il 4° e il 5° sono approvati con brevi osservazioni.

Basteris propone un articolo aggiuntivo per una graduatoria generale dei funzionari addetti ai tribunali di commercio per poterli convenientemente collocare.

Zanardelli. Non accetta questo articolo, ma può tener conto del giusto pensiero dell'on. Basteris.

Basteris lo ritira.

Si vota a scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

Votanti . . . 230
Favorevoli . . . 218
Contrari . . . 12

(Parità, commenti).

Brunialti. A nome anche di parecchi colleghi che erano con lui nella biblioteca della Camera, dichiara che essi non furono avvertiti dell'avvenuta votazione.

Presidente. Non ne avevo alcun obbligo.

Crispi, a richiesta Bonghi, dichiara che nella nuova legge comunale non c'è nulla per i segretari comunali, che non urge accordare loro maggiori benefici, mentre sono così potenti che hanno in loro balla quasi tutti i comuni del regno. (Parità).

La questione sarà studiata e risolta a tempo. (Bene, bravo).

La seduta è tolta alle 6.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Sotto-commissione del bilancio interno ed esteri ha nominato relatore per lo stato di previsione 1888-89 dell'interno l'onorevole Lacava, degli esteri l'onorevole Miceli.

Ultimi Dispaoci

La Dieta della Bassa Austria al Santo Padre.

Vienna, 13. — La Dieta della Bassa Austria approvò senza discussione la proposta di Edward Suess, Weitlof ed altri, di esprimere le rispettose felicitazioni dell'Assemblea in occasione del Giubileo del Papa, pregando il presidente di farle giungere a Sua Santità.

Brindisi, 13. — Il yacht *Sans Peur*, con a bordo il Duca di Sunderland, è salpato alla volta delle Indie.

Gillieria, 13. — Il piroscafo *Mareo Minghetti*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, è passato ieri, diretto al Plata.

Vienna, 13. — Il *Fremdenblatt* constata nel modo più positivo che la voce della pretesa dimissione del conte Kalnoky è una semplice manovra di Borsa.

San Vincenzo, 13. — Proveniente da Genova, giunse ieri il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata.

Parigi, 13. — La Commissione doganale riunitasi, propose di completare la proposta Félix Faure intesa ad elevare i dazi sui prodotti italiani, aumentando del 50 %, al minimum, tutti i dazi della tariffa generale francese, ed anche colpendo alcune materie dichiarate esenti da questa tariffa.

Tuttavia, la Commissione interpellò il governo prima di prendere una decisione definitiva.

Berna, 13. — Le due Camere riunite in Assemblea federale rieleveranno tutti i membri attuali del potere esecutivo.

Hertenstein fu eletto con 145 voti a presidente della Confederazione pel 1888; Hammer, a vice-presidente.

Parigi, 13. — Camera dei deputati. — Il presidente del Consiglio, Tirard, legge il Messaggio del presidente della Repubblica, Carnot.

Nel Messaggio Carnot constata che il suo nome è pegno di unione. Egli giustificherà la fiducia che il Parlamento ha avuto in lui e conta sul suo concorso per allontanare ogni dissenso, garantire la sicurezza degli affari, incoraggiare il lavoro nazionale e migliorare le finanze. (Applausi).

Il Parlamento darà così all'Europa il pegno più prezioso del desiderio ardente della Francia di contribuire a rafforzare la pace generale ed i buoni rapporti colle potenze estere. (Applausi). Il governo sarà vigile e risoluto guardiano della costituzione e delle leggi. (Applausi).

Tirard presenta il progetto con cui domanda che si votino tre dodicesimi provvisori. (Rumori).

Il progetto è rinviato alla Commissione del Bilancio.

La Camera si aggiorna a giovedì.

La seduta è tolta.

SERVIZIO SPECIALE D'AFRICA

(A. S.)

Massana, 13. — I mille camelli provvisti da Kantabai sono giunti.

Il dottor Ragazzi parte col prossimo postale per l'Italia.

È scoppiato l'altro ieri ad Arkiko un incendio senza conseguenza. Bruciò un pacco di cartucce appartenente ad un ostaggio assorbito.

Massana, 13. — Proveniente da Suez è giunto il *Boxforo* con 100 cavalli.

Debeh è ritornato ad Airni, ritornato, come d'abitudine, del bestiame necessario a mantenere il suo seguito.

Numerosi camelli verranno distribuiti su bito oggi e domani.

POSTA DEL GIORNALE

P. A. d. C. Jesi. Sta bene quanto nella sua lettera ci dice, Attendiamo vaglia.

G. A. Luzzi. Pel premio sono necessarie L. 2.

A. P. *Fittili di Tropea*. Ricevuto l'importo dell'abbonamento semestrale.

G. L. S. *Cristina*. Ci è giunto il suo vaglia.

G. S. *Terranova Pausania*. Ricevuto il suo vaglia. Pel premio occorrono L. 2.

G. G. S. *Giovanni Valdarno*. Si è puntualmente ricevuto il suo vaglia.

Abbiamo ricevuto l'importo d'abbonamento dai seguenti signori:

R. M. *Campo di Chiavenna*. 28 febbraio A. G. *Manzano*. Id. id.

G. T. *Piacenza*. 31 maggio 1888.

A. O. *Pavia*. 30 novembre 1888.

C. d. T. *Napoli*. 31 maggio 1888.

A. G. *Arceidosso*. 15 giugno 1888.

S. M. *Laureana di Borello*. 28 febbraio 1888.

M. F. V. *Bruxelles*. 31 maggio 1888.

F. M. *Rimini*. 28 febbraio 1888.

G. M. M. *Cesena*. 15 ottobre 1888.

G. d. C. *Modigliana*. 30 novembre 1888.

D. M. *Napoli*. 31 maggio 1888.

G. S. *Galliciano*. 28 febbraio 1888.

G. S. *Chiavari*. 30 novembre 1888.

V. B. *Mortara*. Id. id.

V. F. *Cerea*. 31 maggio 1888.

E. P. *Tuffo*. 28 febbraio 1888.

R. C. *Chalmasselles*. Id. id.

S. D. *Valloriate*. 30 novembre 1888.

C. P. *Momeliano*. 31 maggio 1888.

A. M. *Montolito*. 30 novembre 1888.

G. B. *Pazzinza*. 28 febbraio 1888.

A. S. *Montalto Uffugo*. 28 febbraio 1888.

F. G. *Reggio Calabria*. 31 maggio 1888.

F. R. *Cariati*. 15 ottobre 1888.

R. O. *Palosone*. 15 marzo 1888.

V. S. *Roccapalumba*. 31 gennaio 1888.

C. I. E. *Calcutta*. 31 luglio 1889.

G. T. *Palermo*. 31 agosto 88.

F. P. *Ornano Grande*. 15 gennaio 88.

A. F. *Barasso*. 30 giugno 88.

L. C. *Arona*. 30 novembre 88.

G. T. *Udine*. 28 febbraio 88.

I. C. *Altavilla Milicia*. 31 dicembre 87.

BORSA DI ROMA.

13 dicembre

La Rendita per

DA PALAZZO ASTORRI A VILLA ADRIANA

— Sta pur tranquillo. Avvicinati. Più in qua: così: dammi la mano destra.

— Eccola: ma che diavolo vogliono fare tutti questi preamboli?

— Vogliono dire che la tua Irene ha bisogno di una solenne promessa da te.

— Una promessa? Siccome so che non puoi chiedermi se non quanto posso mantenere, te la faccio anticipatamente.

— Va bene. Prima di tutto, ripetimi il motto scritto sullo stemma di casa Fersi.

— Non vuoi altro? In onore virtù.

— Ebbene dammi la tua parola d'onore, e non dimenticare che mantenerla è virtù.

— La mia parola d'onore? Ma se non mi hai detto neppure di che si tratta!

— Eppure mi avevi assicurato che potevo, chiederti qualunque cosa, purché fosse possibile.

— Ebbene. Eccoti la mia parola.

— Basta così.

— E Irene, senza dimenticare una sillaba,

ripetè al fratello la triste storia narrata poco prima da Luisa, esigendo, però da lui, prima di cominciare il racconto che egli avrebbe sepolto nel cuore ogni cosa e non si sarebbe trattenuto trovandosi con Felice Demonte.

Quando la marchesina aveva assicurato all'amica di possedere sull'animo del fratello una influenza grandissima, non si era punto allontanata dalla verità. La prima impressione prodotta dal discorso di Irene sull'animo di Andrea fu terribile. La collera gli apparve sul volto, impetuosa e violenta così che essa temette di essere stata troppo temeraria e stimò necessario rammentargli un'altra volta la promessa.

— Se non sei capace, — disse — di mantenere una parola data, guarda quel ritratto — e gli accennò il quadro che essa poco prima aveva contemplato.

Egli divenne livido, poi balbettò: — Lui, proprio lui! Il migliore amico mio!

Dopo un momento, preso dalla violenta necessità di uno sfogo, strinse nelle sue braccia la sorella e singhiozzando mormorò:

— Sì: tu sei una santa. Tu che eri innamorata di Felice, hai dunque avuto il coraggio sufficiente per avvertirmi dei pericoli corsi da Luisa! Ebbene non sarà detto

che io tradisca le tue confidenze. Ma a lui non basta dunque di offendere me? Ha voluto anche ingannarmi?

— Se mamma fosse viva ti avrebbe detto di perdonare.

— E tu?

— Io gli perdono.

Dopo quella parola sublime Andrea sentì tanta e così profonda ammirazione per la sorella che promise a se stesso di obbedirle, ma per essere più sicuro di mantenere i suoi propositi, le chiese:

— Se io, trovandomi ogni giorno vicino a lui, arrivassi a temere, di lasciarmi vincere dal risentimento, mi permetteresti di abbandonare il banco Demonte?

— Ti permetto qualunque cosa piuttosto che assistere a uno scandalo.

La conversazione tra fratello e sorella durò a lungo animatissima: discussero in mille modi come dovesse condursi Luisa e trovando difficoltà da ogni parte, fu deciso di comune accordo essere indispensabile di affrettare il matrimonio di Andrea.

XVI.

Il giorno dopo era una domenica e Andrea, come al solito, andò al banco per dare un'occhiata alle corrispondenze più

urgenti che non ammettevano dilazione.

Fu molta la sua sorpresa quando un impiegato lo avvertì che il signor Demonte, benché fosse festa, era venuto e lo attendeva nel suo gabinetto.

— Gli dica che vado subito da lui, — rispose il marchese, — che mi perdoni un minuto: ho somma necessità di leggere prima una lettera di Lione sui prezzi delle sete.

Invece entrò in camera sua, sedette un momento, cercando di calmare i battenti vementi del cuore. Quella chiamata improvvisa aveva ridestato in lui, furiosa più che mai, la tempesta della sera prima, ed egli voleva in ogni modo contenerla: voleva essere fedele, a costo di qualsiasi sacrificio, alle promesse fatte a Irene. Dopo un poco, credendo di essere padrone di sé, si alzò, gettando uno sguardo melanconico al suo studio tranquillo, al suo tavolino, dove, tra una occupazione e l'altra, aveva scritto tante lettere a Luisa, senza avere il coraggio di mandarne mai nessuna e parve pensare:

— È forse l'ultima volta che vengo qui. Felice aspettava con impazienza e appena vide Andrea gli disse:

— Ho per massima che la bugia è una virtù. L'altro giorno, parlandoti di battaglie

imminenti con mie madre, non fui sincero come dovevo esserlo. È vero. Essa ha in mente il mio matrimonio colla San Leonardo: io però non ti dissi tutto. Non odio soltanto i progetti dorati che altri edificano per me, perchè non convengono ai miei principi; li odio perchè sono innamorato di un'altra fanciulla.

— Ah! — esclamò il marchese.

— E appunto perchè sono soggiogato dalla forza prepotente di questo amore, ho bisogno di parlarti liberamente. L'altro giorno volevo dirti come stavano le cose; non ne ebbi il coraggio, era la prima volta che fra di noi si discorreva di simile argomento.

Prima di tutto, ho necessità che tu mi perdoni. Io so come per tua sorella sei un padre. Giudicami dunque. Ho creduto per lungo tempo di voler bene a Irene, di volerle bene così da chiederti la sua mano: mi sono dovuto però accorgere del mio inganno: un altro affetto mi ha vinto, e quantunque io abbia resistito, oggi mi sento soggiogato. Non vengo più a casa tua da qualche tempo: l'hai osservato, lo so senza dimostrarmi il tuo rincrescimento sincero: l'ho letto da me nei tuoi occhi. Non vengo perchè ho vergogna di me stesso: capisco di non avere agito come un gentiluomo e...

— Se credi, — interruppe Andrea con

molta freddezza, — lasceremo questo discorso. Tu hai pronunciato il nome di mia sorella accennandomi abbastanza su quanto avevi in mente di spiegarmi. Sarebbe mio desiderio che quel nome non si ripetesse più.

Felice rimase non poco sorpreso dalla rigidità di quella intervista, ma chinò leggermente il capo quasi riconoscendo nel marchese il diritto di non volere che quella conversazione delicatissima si prolungasse.

Però, fino da quell'istante, a tutti e due sembrò di non essere più così ben disposti vicendevolmente, come una volta.

Andrea riprese la parola:

— Se mi avevi chiamato per farmi queste scuse, credo, — come si usa dire — l'incidente esaurito.

— No: è necessario che ti parli di un altro argomento. Mi hai detto d'essere innamorato. Lo ricordi?

— Ricordo benissimo, nè ho alcun motivo per nasconderti la verità.

— E se io pregarli l'amico di dirmi il nome della fanciulla? — esclamò il banchiere, animandosi d'un tratto.

Continua.

Inserzioni a pagamento

DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE

ROMA
Via di Pietra, n. 91NAPOLI
Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27

D'ANNUNZI A. MANZONI & C.

MILANO
Via della Sala, n. 16PARIGI
Rue Choron, n. 16

ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. L. 0 30
dopo la firma del gerente. 1 35

CHI È AFFETTO DA EPILESSIA, CHI SOFFRE D'ISTERISMO

chi SOFFRE DI PALPITAZIONE DI CUORE, chi è tormentato da NEURALGIA, da INSONNIA, da TOSSE CONVULSIVA, e SOVRAECITABILITÀ NERVOSA, prenda le polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASSARINI di Bologna, e ne proverà pronta e sicura guarigione. Questo insuperabile prodotto per la sua straordinaria efficacia, si è meritato una fama mondiale. — L. 10,50 per la cura di giorni 40. In questo tempo i malati potranno constatare l'efficacia di questo preparato, che è stato premiato colle massime onorificenze al Congresso medico di Perugia e Pavia ed alle Esposizioni di Torino ed Anversa, perchè guarisce le suddette malattie. — Milano, vendita presso A. Manzoni & C., via della Sala, 16, Carlo Erba, Società Farmaceutica, Alghero, Scellengo — Napoli, A. Manzoni & C., farm. Berriola, via Roma — Arellino, Tullimero, — Casenza, farm. Valentini — Padova, Isigere sopra ogni scatola la firma dell'inventore e la marca di proprietà. — L'opuscolo dei Guariti viene spedito GRATIS.

Giucattoli, Strenne e Regali

Bambini, giovanette, Signorine ed adulti
per tutti

FINZI e BIANCHELLI

Corso 375-376-377-378-379 - Palazzo Theodoli

ROMA

Ove troverete quanto vi è di desiderabile per Regali, Strenne e Giucattoli; vi è assortimento completo in Orologi, Regolatori, Sveglie, Orologi e Candelabri in vero bronzo, Oggetti di fantasia, scelta di Calamai artistici, per Uffici, ecc. Guarnizioni toilettes, Lavabos in marmo e metallo, Servizi da lavabo in porcellana e terraglia, Cristalleria, Baccarat, Lumi ad olio da studio, Sospensioni per camere da pranzo e salotti, Candelieri, Bugie, Guarnizioni per caminetti, Stufe di Vienna, Parigine, Bracieri in ottone, Scaldiglie, ecc. ecc.

Per le feste di Natale, Capo d'anno e Befana

Il più grande assortimento di giucattoli che possa desiderarsi

Per fare la gioia dei bambini, basta una sola visita da

FINZI e BIANCHELLI

EMULSIONE PANCREATICA



Rimedio infallibile per guarire

LA TISI

DEBILITÀ GENERALI
DIGESTIONI, ecc.

Preparata dai Sigg. SAVORY e MOORE

DI LONDRA

Farmacisti di S. M. la Regina d'Inghilterra

Si vende dai Signori

A. MANZONI e C.

Roma-Milano-Napoli

RIMEDIO

INFALLIBILE

in tutti i casi di

REUMATISMO

Sconcerti del Sangue, Eruzioni, Scrofola, Erpete

e tutte le affezioni d'un carattere eruttivo o

— È LA —

SALSAPARIGLIA

DI BRISTOL

Il Rimedio delle Famiglie per eccellenza.

Si vende presso la Ditta A. MANZONI e C., Roma-Milano-Napoli.

AVVISO
agli Amatori di UccelliIn Via S. Venanzio, N. 2
(presso il Campidoglio)

Si vendono Pappagalli e Coccoritte che parlano,
Scimmie di ogni genere, Canarini Olandesi di grossa
razza e tutte le sorta di uccelli stranieri.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero

LA VELOUTINE

Polvere di Raso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY profumiere PARIGI 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma, via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Specialità Medicinali ZANETTI

preparazioni speciali di G. Castelli, chim. farm.

successore di A. Zanetti, Milano, Via Carlo Alberto

Olio legato di merluzzo ferruginoso Zanetti
energico. — Costituisce il guarigione dall'anemia, dalla clorosi, ecc. ed in generale dalle malattie provenienti da costituzione gracile e linfatica. — Lire 2 — la bottiglia.

Olio legato merluzzo al fosfato ferroso Zanetti
Premiato dall'Accademia Fisiomedica Statistica di Milano

Questo olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli, anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinforza le costituzioni anche le più deboli, arresta e corregge nei bambini i vizi radicali, la discrasia scrofolosa, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera superamente in tutti i casi in cui l'Olio di fegato di Merluzzo e i preparati ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operano separatamente i suddetti farmaci. — Prezzo L. 3 — il flacone.

Pastiglie Codeina Zanetti per la tosse

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; e mirabile il loro effetto calmante la tosse asinina. — Prezzo L. 1 — la scatola.

Vendonsi in Milano da G. Castelli, Via Carlo Alberto — A. Manzoni & C. — Carlo Erba — Biancardi Cattaneo Arrighi — Paganini e Villani — De Ponti e Dugnani — Figli G. Pertarelli, ecc. — nel Regno dai principali grossisti e primarie Farmacie.

IGIENE
di capelli e la Testa

EAU FORTIFIANTE

THOREL
PARFUMEUR

PARIS — 47, Rue de Buci, 47 — PARIS

Venduto presso A. MANZONI e C., MILANO, ROMA, NAPOLI.

RoDeposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., Roma, Milano e Napoli.

PROFUMERIA DEL MONDO ALLEGANTE

DELETTREZ

84, 85, Rue Richer, 84, 85

CREAZIONE PARIGI NOVELLA

SENZA RIVALE

OSMIEDIA

OSMIEDIA

SOAVITÀ CONCENTRAZIONE

CREMA, SAPONE OSMIEDIA

ESTRATTO, ACQUA DI TOILETTE, POLVERE DI RISO

COSMETICO, BRILLANTINA, OLIO, POMATA ACETO

ai suoi fedeli clienti

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della premiata Farmacia Tassoni

SALÒ

(Lago di Garda)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 - Parigi 1878 - Milano 1881

Quest'acqua Medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera è una delle più deliziose bevande, è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mar di mare. La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non possiedono alcuna delle qualità d'origine, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avverte i flaconi: respingere come falsificati quelli in cui sia scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso TASSONI SALÒ, con quattro medaglie.

Deposito in Roma presso A. Manzoni & C.; F.lli Ramazzotti - Milano e Napoli; A. Manzoni & C. - Firenze, H. Roberts e C.

Deposito in Roma presso A. Manzoni & C.; F.lli Ramazzotti - Milano e Napoli; A. Manzoni & C. - Firenze, H. Roberts e C.

CHAMPAGNE ITALIANO

della ditta **F. L. GANCIA & C.**

di CANELLI (Asti)

Premiato a tutte le esposizioni e con medaglie d'oro dal Ministero, in quella di Torino 1884.

Champagne 1879	L. 4,50
» 1881	» 2,75
» 1882	» 2,50
» 1884	» 2,25
Moscato uso Champagne.	» 2 —

Sconto ai rivenditori

Deposito in Roma presso i Sigg. Fr.lli Caretti, piazza Navona.

Prezzi eccezionali
PER INCASSARE

Mobili nuovo concorrenza impossibile

Via Giustiniani N. 7

Perito-negoziente Stella Michele

vendite e perizie in Roma e provincia

Il prezzo segnato s'intende per un

20 Credenze da cucina con

cassetto e chiave L. 10

10 Comò lustrati a noce 4 cassetti e chiave » 26

15 Comodini di noce e marmo cassetto e sportello » 10

28 Credenze lustre con cassetto e chiave » 14

37 Guardarobe grande m. 1,45 cassetto stamp. » 45

16 Guardarobe piccole complete » 83

4 Guardarobe grandissime intarsiate » 200

4 Guardarobe di noce complete sagomate » 115

80 Comò noce e radica stile genovese 4 tiratoi » 52

8 Cristalliere a due pezzi con cassetti e chiave » 55

1 Scrivania a banco e cassetti » 35

20 Dozzine sedie paglia colorata ogni 6 » 18

32 Sofà di ferro doppio uso » 40

36 Buffet assortito da L. 70 » 140

15 Servizi da sala completi pezzi nove » 115

72 Toilette m. rmo a luce » 18

32 Sofà di ferro doppio uso » 40

36 Buffet assortito da L. 70 » 140

15 Servizi da sala completi pezzi nove » 115

72 Toilette m. rmo a luce » 18

32 Sofà di ferro doppio uso » 40

36 Buffet assortito da L. 70 » 140

15 Servizi da sala completi pezzi nove » 115

Carbolineum Presser

FABBRICA NAZIONALE — MILANO SESTO

incontrastabilmente il miglior Olio Vernice per conservare il legname lavorato o contro l'umidità e dei suoi indispensabili per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottengono innumerevoli attestati. Altre fabbriche Carbolineum Presser in Germania (Germani.) in Praga-Liebau (Austria) Produzione annuale 700.000 Kil. Rappresentante Generale per l'Italia e l'Oriente RICCARDO CLESS — Milano, Via Principe Amedeo, 3.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

Depositi in Roma: presso i Fratelli Bonaccelli, Corso Vittorio Emanuele 183 al 195; Società Farmac. Romana, via Nazionale, Palazzo Colonna; e Manzoni & C., via di Pietra 90-91.

AVVISI ECONOMICI

(Sistema inglese)

a cent. CINQUE la parola

Ognuno di questi spazi contiene circa 20 parole, e vale UNA LIRA.

Per inserzioni nei giornali Osservatore Romano, Voce Verità, Monitor, e Rome, Espresso Italiano, Pungolo di Napoli, Gazzetta Medica di Milano, Gazzetta Medica di Roma, rivoltarsi ai concessionari esclusivi signori A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

Per inserzioni nei giornali Caffè, Pungolo Corriere della Sera, Osservatore Cattolico, Popolo Cattolico, Commercio di Milano rivoltarsi alla Ditta A. MANZONI e C., di Milano, Roma e Napoli concessionaria esclusiva.

LO SMACCHIATORE PERFETTO Fabbricato dallo stabilimento D. Rossi e C. di Imola

L'eva qualunque macchia, sopra qualsiasi stoffa senza alterare colori. C. 50 al pezzo. Vendita da A. MANZONI e C.

Mescolare al caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamica all'ananas, della Casa Hoeningner di Londra, si ottiene una bibita oliva ogni dire corroborante. L. 4 alla bottiglia. Vendita da A. MANZONI e C.

Tutti conoscono la bontà dei famosi Biscottini di N. v. r. a, piacciono a tutti e enormemente sono indicati ai convalescenti. Detti biscottini si mantengono inalterabili per lungo tempo. L. 2 sc. 4. da 3 dozz. L. 2 75, 4 dozz. Unire cent. 50.

Chi ritorna dall'America sente non piacere che la Ditta A. MANZONI e C. tiene in vendita la celebre Acqua de Fido vera della Casa Lannan e Kemp di New-York. Costa E. 3 alla bottiglia. — Franca in tutto il Regno E. 3 80.

La fabbrica Daniel di Parigi fabbrica un lust